

SOLIDARIETÀ Grazie all'intervento al S. Antonio

A tre anni e mezzo salvata dalla cecità

(F.Capp) Rischiava la cecità: grazie a una catena di solidarietà tra Africa e Veneto, la onlus Mk, la Fondazione Banca degli occhi e l'Ulss 16, la piccola Asma ha ritrovato la vista. Giunta dal Burkina Faso all'ospedale Sant'Antonio di Padova dieci giorni fa, la bambina vedeva solo ombre, inciampava sui gradini, e vista la tenera età (3 anni e mezzo), senza un intervento per riparare la cataratta congenita che la colpiva ad entrambi gli occhi sarebbe andata incontro alla cecità totale. Oggi invece Asma Dambina, dopo un lungo viaggio affrontato insieme alla mamma, ha potuto riaprire gli occhi e vedere nitidamente per la prima volta. Questo il risultato di una catena di solidarietà attivata in primo luogo da Mk onlus, l'organizzazione promossa dai Lions italiani contro le malattie dei bambini che ha individuato il caso della piccola Asma e sostenuto i costi, assieme a Fondazione Banca degli Occhi del Veneto, che nell'ambito della sua attività diagnostica e di promozione per il bene della vista si è adoperata per organizzare l'intervento e anticipare la cifra necessaria al ricovero. Gratuita la prestazione di Alessandro Galan, direttore del Centro oculistico San Paolo dell'ospedale Sant'Antonio, che lunedì ha effettuato l'operazione. «L'intervento ha avuto esito positivo - spiega Galan - e ora ci aspettiamo che la vista della piccola Asma torni ad essere come quella di tutti i bambini». Asma, che si tratterà a Padova in tutto per 18 giorni, ieri ha già potuto riaprire gli occhi, e soprattutto una volta tornata a Ouagadougou potrà vedere più limpidamente il futuro.



La piccola Asma

